

LA GIUNTA REGIONALE

- richiamato il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- richiamata la Decisione n. 1786/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2002, che adotta un programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica per il periodo dal 2003 al 2008, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. L271 del 09 ottobre 2002;
- considerato, nello specifico, che il suddetto Programma d'Azione Comunitario individua, tra le aree orizzontali d'azione comunitaria, la prevenzione sanitaria e la promozione della salute;
- considerato che il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 2003 annovera tra i dieci progetti per la strategia del cambiamento, il progetto 2.9. avente come oggetto "Promuovere gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica sulla salute", nell'ambito del quale:
 - è posta, tra l'altro, particolare attenzione, all'importanza del sottoporsi a periodici controlli e test di screening consigliati per la diagnosi precoce dei tumori nell'età e con i tempi appropriati, nonché ad altri temi inerenti alla più generale attività di prevenzione sanitaria;
 - è identificato quale obiettivo strategico la necessità "di orientare l'attività e gli impegni del SSN affinché esso si muova nella direzione dello sviluppo di un sistema di monitoraggio e comunicazione per tutti gli utenti effettivi e potenziali, sugli stili di vita sani e la prevenzione sanitaria", precisando altresì che, tra le azioni da intraprendere, "è necessario mettere a fuoco le lacune in tema di capacità diffuse di prevenzione";
- richiamato l'art. 2-bis della legge 26 maggio 2004, n. 138 che prevede la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato per la diffusione dello screening del cancro del colo retto ed il contestuale consolidamento degli interventi già in essere per lo screening del cancro alla mammella e del collo dell'utero, da realizzarsi in collegamento con l'assistenza sanitaria di base;
- vista la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 "Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali prodotte ed erogate nella regione";
- vista la legge regionale 4 settembre 2001, n. 18 concernente l'approvazione del piano sociosanitario regionale per il triennio 2002/2004 pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 06.09.2001 ed in particolare il 2° principio ispiratore che individua "...la prevenzione come momento fondamentale di approccio ai problemi e come criterio di impostazione degli interventi" per una corretta politica di programmazione socio sanitaria;
- richiamato l'art. 8, comma 6, della L. 05 giugno 2003, n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipulazione di intese in sede di Conferenza Stato – Regioni dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni;

- richiamata l'intesa stipulata in data 23 marzo 2005, con repertorio n. 2271, in sede di Conferenza Stato – Regioni tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 05 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della L. 30 dicembre 2004, n. 311;
- tenuto conto che tale intesa stabilisce che le Regioni si impegnino ad adottare entro il 31 dicembre 2005 il Piano regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale della Prevenzione 2005-2007, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale;
- considerato che con nota n. DGPREV/IX/13535/P/C.1.b.b, in data 08 giugno 2005 il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha trasmesso le linee operative per la presentazione dei piani regionali riferita ai progetti riguardanti:
 - a) gli screening oncologici;
 - b) le vaccinazioni;
 - c) gli interventi per introdurre la carta del rischio cardiovascolare e le tecniche di gestione integrata (disease management) del diabete;
- considerato, inoltre, che con nota DGPREV/IX/24081/P/I.8.a.a in data 19 ottobre 2005 il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha trasmesso le linee operative per la presentazione dei piani regionali riferita ai progetti riguardanti:
 - a) l'obesità con particolare riguardo all'obesità infantile e nelle donne fertili;
 - b) le recidive nei soggetti che hanno già avuto incidenti cardiovascolari;
 - c) gli incidenti stradali;
 - d) gli infortuni sul lavoro;
 - e) gli incidenti domestici;
- atteso che le regioni si sono impegnate, ai sensi dell'art. 4, lett. e), della citata intesa del 23 marzo 2005 a trasmettere i piani della prevenzione, approvati con atto formale, al Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie con sede in Roma, ai fini della verifica degli adempimenti prevista dall'art. 12 dell'intesa medesima per l'accesso ai finanziamenti ivi previsti;
- dato atto che è opportuno provvedere a quanto sopra attenendosi alle indicazioni del Ministero della Salute, al fine di poter accedere ai finanziamenti previsti dall'intesa del 23 marzo 2005, predisponendo, quindi il Piano regionale delle attività di prevenzione per il triennio 2006-2008;
- dato atto che l'attuazione del Piano regionale delle attività di prevenzione per il triennio 2006-2008 è correlato all'obiettivo 141303 "Igiene pubblica e promozione della salute";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2362 in data 29.07.2005 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007, con decorrenza 1° agosto 2005, e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole rilasciato dal Dirigente del Servizio Dipendenze Patologiche, Salute Mentale e Promozione della Salute – Direzione Salute - dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 - lett. e)

e 59 - comma 2 - della L.R. n. 45/1995, sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;

- su proposta dell'Assessore della Sanità, Salute e Politiche Sociali, Antonio FOSSON;
- ad unanimità di voti favorevoli,

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, il Piano regionale delle attività di prevenzione sanitaria e promozione della salute per il triennio 2006-2008, predisposto secondo le linee operative elaborate dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) di costituire la Commissione per il coordinamento, la revisione e la valutazione delle attività di prevenzione del Piano regionale delle attività di prevenzione per il triennio 2006-2008 composta da:
 - l'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, nel ruolo di Presidente;
 - il Direttore della Direzione Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali;
 - il Dirigente del Servizio Dipendenze Patologiche, Salute Mentale e Promozione della Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali;
 - il Direttore Sanitario dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
 - il Direttore dell'Area territoriale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
 - il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
 - un rappresentante del Collegio di Direzione dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
 - da un dipendente di categoria C (posizione C2) dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, nel ruolo di segretario designato dal competente dirigente;
- 3) di stabilire che la Commissione potrà avvalersi del contributo professionale di tecnici o di uno o più esperti della materia, designati dalla Giunta regionale;
- 4) di trasmettere il presente atto al Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie con sede in Roma ai sensi dell'art. 4, lett. e), dell'intesa del 23 marzo 2005, ai fini della verifica degli adempimenti previsti dall'art. 12 dell'intesa medesima;
- 5) di stabilire che agli oneri derivanti alla realizzazione del Piano regionale delle attività di prevenzione per il triennio 2006-2008, si provvederà mediante le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero della Salute e da trasferire all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta oltre che nell'ambito dei finanziamenti annuali attribuiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta all'Azienda U.S.L. stessa e stabiliti dalla legge finanziaria;
- 6) di incaricare l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta all'assunzione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.

GF/ib